

Progetto WELFARE TRAINING

OBIETTIVI

Il percorso formativo WELFARE TRAINING mira ad aggiornare le competenze degli assistenti sociali e degli operatori della P.A. approfondendo gli aspetti programmatici, organizzativi e metodologici dei servizi di welfare di accesso, a partire dalla normativa nazionale e regionale, con un approccio fortemente operativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

CONTENUTI	ORE
<p>AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA SOCIO-SANITARIA</p> <p>WELFARE: Decreto ministeriale Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016; REGOLAMENTO REGIONALE 7 aprile 2015, n. 11 “Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.”; Testo Raccordato REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007; Regolamento Regionale n.4 del 2007; Legge regionale 19 del 10 luglio 2006; LINEE GUIDA REGIONALI per l’accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi sociosanitari;</p> <p>REDDITO DI DIGNITÀ (ReD): Regolamento regionale n 8 del 23 giugno 2016 Reddito di Dignità; Legge regionale n 3 del 14 marzo 2016 Reddito di Dignità; Modalità operative per la presentazione delle istanze;</p> <p>IL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) E I BUONI DI CONCILIAZIONE: I fondi per i Servizi infanzia e anziani non autosufficienti; I BUONI SERVIZI PER DISABILI E ANZIANI: obiettivi, modalità operative e presentazione delle istanze; I BUONI SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA: obiettivi, modalità operative e presentazione delle istanze; I CANTIERI DI CITTADINANZA e gli interventi per l’inclusione;</p> <p>LA NON AUTOSUFFICIENZA: Decreto ministeriale Fondo non autosufficienza 2016; Legge regionale n 2 del 25 febbraio 2010 sostegno non autosufficienza; Regolamento regionale 9 dell’8 luglio 2016 rete assistenziale disturbi spettro autistico; Regolamento regionale 20 del 20 agosto 2012 servizi LIS. DGR n.630 del 30.03.2015 –Linee Guida regionali Cure domiciliari integrate; DGR n.630 del 30.03.2015 – Approvazione Linee guida Cure Domiciliari e Accordo; Regolamento n. 12 del 16.04.2015 – Riabilitazione; Indirizzi operativi integrazione scolastica alunni disabili;</p> <p>LE PARI OPPORTUNITÀ; Legge regionale n 29 del 4 luglio 2014 contrasto alla violenza di genere; Legge regionale n 7 del 21 marzo 2007 politiche di genere servizi conciliazione vita-lavoro; Piano regionale antiviolenza BURP 62 maggio 2015</p>	<p>12 ore</p>

<p>ANALISI DEI FABBISOGNI TERRITORIALI</p> <p>Il Piano delle Politiche Sociali Regionale e l'evoluzione del sistema di offerta dei servizi sociali e socio-sanitari; Le priorità strategiche del Welfare locale; Gli attori del sistema di Welfare Locale; La Governance per la programmazione sociale; La programmazione territoriale; Il piano sociale di zona: Che cosa è; A che cosa serve; Da chi e come è stato costruito; Come è strutturato il documento; Il percorso di concertazione e di programmazione partecipata; La progettazione di dettaglio degli interventi di Piano; La relazione sociale di Ambito; L'analisi del territorio; Le dinamiche demografiche e evoluzione della domanda sociale; La mappatura delle risorse territoriali formali e informali; La dotazione infrastrutturale di Servizi Sociali, Socioeducativi e Socio-sanitari; La reportistica periodica; Tecniche e metodi per l'elaborazione di report periodici sull'andamento delle attività e relazioni sociali.</p>	<p>12 ore</p>
<p>GESTIONE DEI CONFLITTI NELLE PROFESSIONI SOCIALI</p> <p>Rispondere ai bisogni sociali dei cittadini; Il rapporto operatore utente; Le tecniche di base della comunicazione; La comunicazione interpersonale; La competenza comunicativa; Comunicare per costruire risultati; Farsi sentire, farsi ascoltare, farsi capire; Tecniche per domandare e ascoltare in maniera attiva; Gli ostacoli alla comunicazione; Gestire obiezioni e dubbi; Comunicare messaggi scomodi; Come affrontare una situazione critica imprevista ed improvvisa; Comunicare in situazioni di criticità; Difficoltà comunicative dell'utente legate alla sua condizione fisica e psichica; Le tecniche per la gestione dei conflitti, dei problemi dell'ansia e dello stress nelle professioni di aiuto; Le parole da evitare; Gestire le emozioni dei propri interlocutori; Gestire le proprie emozioni; Implicazioni relazionali ed emotive nella gestione del conflitto; Situazioni che generano conflitti tra gli operatori e gli utenti; Gestire la rabbia e l'aggressività del paziente/utente; L'ascolto attivo; L'orientamento alla soluzione; La gestione dello stress da conflitto.</p>	<p>8 ore</p>
<p>LA PRESA IN CARICO DEL CITTADINO</p> <p>Procedure e iter della presa in carico del cittadino; Il corretto orientamento dell'utenza; La valutazione del bisogno; La pianificazione dei percorsi di assistenza e di cura personalizzati; La cartella sociale; La documentazione specifica per la presa in carico dell'utente; I sistemi di registrazione e archiviazione dei dati; Inserimento, estrazione, elaborazione e monitoraggio dei dati; Continuità della presa in carico e reti socio-assistenziali e socio-sanitarie; Modalità e strumenti condivisi per coordinare la rete informativa a livello distrettuale; La valutazione del servizio: la customer satisfaction.</p>	<p>8 ore</p>

DURATA 40 ore

DESTINATARI

Dirigenti, Assistenti sociali e operatori degli Uffici di Piano, dei Servizi Sociali degli enti locali e personale della P.A..

INFORMAZIONI

PROGRAMMA SVILUPPO - Segreteria Organizzativa Tel. 099.7353336

www.programmasviluppo.it | welfare.training@programmasviluppo.it